

C'è un Sistiana di lusso per il Bearzi dei record



La Del Gaudio proverà a trascinare il Sistiana alla conquista della Coppa.

Come previsto. Le semifinali della coppa Regione di calcio femminile hanno rispettato il pronostico che voleva Sistiana e Bearzi come le squadre più indicate a raggiungere l'atto decisivo della competizione, quello che sabato sera, in quel di Romans d'Isonzo (fischio d'avvio alle 20.30), vedrà triestine e udinesi incrociare i tacchetti.

Ma se il Sistiana ha regolato, tutto sommato, in maniera abbastanza agevole la Pro Farra, il Bearzi ha dovuto sudare fino alla fine per aver ragione della generosa e ammirevole resistenza del Rivignano.

Era, quella tra gialloblù e granata, una partita a rischio tenuto conto del precedente, l'ultimo, in campionato, quando le rivignanesi avevano perso per infortunio Valentina Zadro ed Eleonora Biason, con conseguenti accuse indirizzate alla ruvidezza di Arianna Romanelli. Ne erano seguite polemiche mai veramente soffocate, e pure l'ipotesi - discussa all'interno del Rivignano - di saltare la semifinale di Coppa.

Invece, alla fine, le granata si sono presentate in campo; hanno invece deciso di non farlo il presidente Franco Comuzzi e l'allenatore Leonardo Zadro, sia per rimarcare la loro distanza rispetto al comportamento dei dirigenti del Bearzi sia, al tempo stesso, per evitare di trasmettere ulteriore tensione alle proprie calciatrici le quali, sostanzialmente, nella semifinale di domenica si sono autogestite.

Ne è venuto fuori un incontro combattuto ma sostanzialmente corretto, anche se le scintille agonistiche non sono certo mancate. Le gialloblù di Pizzo hanno trovato nelle iniziative personali di una scatenata Simonetti, autrice di una tripletta, l'arma atomica in grado di proiettarle alla finale di Romans d'Isonzo. Ma, appunto, il Rivignano (con il faro Schincariol in campo solo nell'ultimo spezzone di gara) è stato all'altezza dello squadrone udinese che ha dominato il girone B della Serie C, rimontando il primo svantaggio grazie alla Codotto,

prima di arrendersi soltanto a una manciata di minuti dal triplice fischio conclusivo. Risultato: 3-1 per il Bearzi, che può così continuare a coltivare il proposito del bis campionato-coppa; e Rivignano fuori a testa alta, dopo aver dimostrato una volta di più attaccamento alla causa e spirito di squadra.

Nell'altra semifinale, disputata sul neutro di Aurisina, il Sistiana - dopo un primo tempo di carburazione - ha messo sul piatto della bilancia tutta la sua forza, atletica, tecnica e d'organizzazione di gioco, dimostrando come le ragazze di Mario Adamic siano arrivate al gran finale di coppa Regione animate dalle intenzioni più bellicose, ossia di assicurarsi il trofeo. Decisivo per gli equilibri di gioco delle giuliane è stato il pieno recupero del centravanti Benes, che ha dato ben altra profondità e incisività alla fase offensiva gialloblù, imperniata anche sulle scorribande delle ali Inglese e Usenich e sulla classe di Del Gaudio e Giovannini. Ma questo Sistiana ha dimostrato di essere forte in tutti i reparti, dal portiere Russignacco (una parata nel primo tempo e poi ordinaria amministrazione), alle francobollatrici Roldo e Incrocci... Talchè, per una volenterosa Pro Farra c'è stato davvero poco da opporre: a scavare la differenza ha provveduto nel primo tempo la Benes, ben innescata dalla Del Gaudio. Del Gaudio che, nella ripresa, ha firmato il 2-0 della sicurezza, rubando palla all'estremo isontino: poi non c'è stata praticamente più storia, visto che l'undici di Vissa è calato athleticamente, non le gialloblù di Adamic, che non hanno rischiato in fase difensiva praticamente nulla. La dimostrazione di forza ribadisce l'opinione degli addetti ai lavori: ossia che Bearzi-Sistiana sarà una finale combattutissima e dall'esito quanto mai incerto. Conteranno la fame di vittoria e l'attenzione ai particolari, nel confronto tra le due corazzate nostrane della serie C. E che vinca la migliore.